

Karl Marx

La commissione di Newcastle upon Tyne

«Neue Oder-Zeitung» n. 475

11 ottobre 1855

× *London*, 6 ottobre. La commissione di Newcastle upon Tyne, che si è costituita allo scopo di esaminare «l'opera compiuta dalla diplomazia», ha or ora pubblicato un resoconto di sommo rilievo.¹ Riportiamo in estratto le dichiarazioni più importanti e ci limitiamo per ora ad osservare solamente che il signor *Porter*, che svolge un ruolo di primo piano nei documenti sotto riportati, era il vicepresidente del Board of Trade^a britannico e figura nella letteratura inglese come autore dell'opera «The Progress of the Nation».

N. 1) Resoconto della commissione di Newcastle upon Tyne. La commissione trova che 1) il signor Porter, quand'era impiegato al *Board of Trade*^a all'epoca in cui Lord Melbourne era primo ministro e Lord Palmerston era ministro degli esteri, giunse in base alla propria osservazione e ai fatti a lui noti a persuadersi (e ad esprimere tale persuasione) che Lord Palmerston sacrificava sistematicamente gli interessi dell'Inghilterra a quelli della Russia in ciò che riguardava i trattati commerciali; 2) il signor Porter non nascose questa sua convinzione al suo superiore, presidente del Board of Trade^b e collega di Lord Palmerston; anzi nell'anno 1840, quando gli fu offerta una missione a Parigi per concludere un trattato commerciale con la Francia, egli la rifiutò a meno che non venisse esplicitamente stipulato che non avrebbe dovuto riferirne al ministero degli esteri. Motivò questa sua richiesta dicendosi persuaso che il capo di tale dipartimento avrebbe proditoriamente contrariato i suoi tentativi di concludere il trattato; 3) questa condizione fu accettata e Porter assunse quindi l'incarico della missione a Parigi; 4) durante il suo impiego sotto Gladstone, all'epoca del governo di Sir R. Peel, Porter non si distaccò dalle sue precedenti convinzioni e accusò inoltre Lord Palmerston di aver ricevuto del denaro russo. Affermò che l'agente di questa transazione era un ebreo, di nome Jacob Hart, che era stato il proprietario di una bisca in St. James's Street e che più tardi fu da Lord Palmerston nominato console britannico a

^a Ministero del commercio — ^b Lobouchere